

# **Istituto Comprensivo Completo “G. Adamoli” Besozzo a.s. 2021/2022**

## **Piano Annuale per l’Inclusione**

### **FINALITÀ**

Il Piano è finalizzato al raggiungimento dei quattro punti fondamentali della Pedagogia Inclusiva presentati nei documenti dell’Unesco (2000)

1. tutti i bambini possono imparare;
2. tutti i bambini sono diversi;
3. la diversità è un punto di forza;
4. l’apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

### **STRUTTURA DEL PAI**

Il PAI è lo strumento per la progettazione dell’offerta formativa in senso inclusivo, le linee guida per un concreto impegno per l’inclusione, basato su un’attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento.

Il PAI vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola a seconda dei loro compiti in un’ottica di lavoro congiunto, condiviso e integrato in grado di affrontare le tematiche dell’inclusività di tutti gli alunni.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica; ATS, Servizi Sociali, esperti esterni), che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte, al fine di promuovere azioni inclusive all’interno della scuola.

Il PAI intende fornire un piano di intervento basato su varie fasi, dall’analisi delle situazioni, al lavoro di progettazione e ricerca azione, all’applicazione programmatica ed infine ai vari momenti di verifica e valutazione del percorso intrapreso.

## DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

## DATI DI CONTESTO

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
• <b>Psicofisici</b>	<b>63</b>
• <b>Altro</b>	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>85</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	<b>38</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Educativo- didattico (progetto d'intervento)</b>	<b>115</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>14</b>
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai Consigli di classe</b>	<b>30</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>111</b> <b>(3s.s+12s.p. i CdC hanno deciso di non redigere il PDP)</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>26</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
<b>Insegnanti curricolari</b>	Progetto "Intervento sulle difficoltà educative- apprenditive" Progetto "Alfabetizzazione"	<b>Sì</b>
<b>Educatori</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
<b>Psicologa esterna</b>	Intervento destinato: ai docenti, alla classe, a gruppi di alunni, ad alunno singolo, ai genitori	<b>Sì n°1</b>
<b>Funzioni strumentali</b>	Disabilità	<b>Sì n°1</b>
	DSA- DEA	<b>Sì n°1</b>

	Intercultura	<b>Sì n°1</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	DSA/CASE MANAGER	<b>Sì n°1</b>
	ALUNNI ADOTTATI	<b>Sì n°1</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Progetti didattico- educativi	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione al GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie da parte della Ref DSA	<b>Sì 1 docente</b>
	Progetto "Indipotens" e "Osservare per individuare"	<b>Sì 1 docente</b>
<b>Funzioni Strumentali</b>	Partecipazione al GLI	<b>6</b>
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì, soprattutto nei casi in cui ci sia personale che ha frequentato corsi appositi</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità, disturbi del linguaggio, disturbi del calcolo	<b>Sì</b>
	Condivisione PEI/PDP	<b>Sì</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/UST- CTI Accordo di rete interculturale Accordo di rete Nord-Laghi Accordo di rete Progetto RIMA</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Rapporti con NPI territoriale	<b>Sì</b>
	Formazione CTS/CTI	<b>Sì</b>
	Capofila del tavolo lavoro intercultura e protocollo di accoglienza condiviso (Travedona- Gavirate- Laveno Mombello- Caravate)	<b>Sì</b>
Tavolo di lavoro progetti Erasmus-CLIL	<b>No</b>	
Formazione del personale in merito all'abuso sessuale	<b>No</b>	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>No</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>

### Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

Tenendo conto dell'utenza scolastica, l'istituto continuerà a portare avanti quegli obiettivi previsti dal PTOF di istituto, dal RAV e dal PdM, seguendo le linee direttive nazionali e adattando il percorso alla personalizzazione ed individualizzazione di ciascun allievo affinché tutti gli studenti abbiano pari opportunità didattico-educative, per permettersi un proprio sviluppo in tutte le aree di apprendimento.

Le linee guida stilate dall'istituto in riferimento alla DAD sperimentata in questo anno scolastico è adesso parte integrante dell'organizzazione scolastica e del PTOF, nell'ottica di una didattica integrata con quella in presenza.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				<b>X</b>	
Altro: Attenzione al piano della DAD come modalità organizzativa durante				<b>X</b>	

le emergenze, stilato dal nostro istituto					
Altro: Metodologie sperimentate in DAD che saranno adottate anche come supporto all'attività didattica in presenza				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

### **Punti di forza**

- Svolgimento di due incontri GLO: uno iniziale a novembre e uno finale a giugno
- Azioni per la rilevazione precoce per i disturbi dell'apprendimento
- Partecipazione di tutti i docenti dell'istituto al corso di formazione sull'inclusione di alunni con disabilità
- Consulenza di uno psicologo
- Attivazione di contratti in comodato d'uso per ausili per rendere accessibile la DaD a tutti
- Contatti costanti tra docenti, alunni con disabilità e famiglie nel periodo di DaD.

### **Punti di debolezza**

- Mancanza di confronto con le equipe mediche che non riescono a garantire la presenza ai GLO
- Svolgere incontri GLI e individuare insieme i bisogni e le priorità relativamente all'area inclusione
- Presenza di un numero esiguo di insegnanti di sostegno specializzati: spesso i docenti di sostegno con contratto a tempo determinato sono sprovvisti del titolo specifico e non hanno sufficiente formazione sui bisogni dei BES ed in particolare dei disabili. Alcuni di loro si formano in merito, ma poi perdono la continuità.
- A causa dell'emergenza sanitaria, mancata o parziale attuazione dei progetti di continuità, progetti di alfabetizzazione

Si registra una presenza di alunni in difficoltà per i quali non è facile attivare un percorso personalizzato anche perché le famiglie non sempre accettano l'intervento dello specialista e l'avvio di un percorso che può condurre alla

certificazione o alla diagnosi di disturbo specifico. Per motivazioni diverse (ritardi da parte delle famiglie, lunghezza delle procedure ATS, ...) la documentazione e la conseguente richiesta di attivazione di PDP/PEI arrivano in momenti diversi dell'anno scolastico ed è quindi necessario adattare il percorso educativo – didattico in atto.

## **Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022/2023**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Dirigente Scolastico – Collegio Docenti – Funzioni Strumentali Area 3A- 3B- 3C - Commissioni Area BES - GLI di Istituto – GLO- Docenti di Sostegno, di Classe/Sezione – Educatori- Docenti con incarico Valutazione/Autovalutazione – Docenti con incarico Commissione Curricolo Verticale**

Di seguito vengono descritte le pratiche di intervento di ciascun organismo:

### **DOCENTI SOSTEGNO, CLASSE/SEZIONE**

- Rilevano gli stili cognitivi di apprendimento degli alunni e le criticità del proprio gruppo-classe.
- Elaborano un percorso didattico e un approccio metodologico personalizzati e lo realizzano nella prassi della didattica quotidiana (P.E.I).
- Costante aggiornamento sulle norme e pratiche per l'Inclusione.
- I docenti, riuniti per dipartimenti e per discipline, stabiliscono gli obiettivi minimi di apprendimento, che tutti gli alunni devono conseguire.

### **GLI DI ISTITUTO**

- Rilevazione, monitoraggio e valutazione degli alunni BES presenti nell' Istituto di riferimento.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle Commissioni BES.
- Rielaborazione di una proposta di P.A.I. presentata dalla FS Area 3B, riferito a tutti gli alunni BES da proporre al Collegio Docenti entro il termine di giugno.

### **GLO (Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione scolastica- C.M. 8 marzo 2013 e nota MIUR del 15/6/2020)**

- Definizione chiara e in accordo con l'equipe, del tipo di programmazione per obiettivi minimi o differenziata.
- Promozione della partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.
- Stesura della relazione finale del PEI, che dovrà motivare e contenere indicazioni in ordine alla richiesta di conferma o modificazione delle ore di sostegno.

### **FUNZIONI STRUMENTALI AREA BES E COMMISSIONE BES**

- Le Funzioni Strumentali e le Commissioni BES si assumono l'impegno di progettare, coordinare e monitorare le attività in favore degli alunni in situazione di difficoltà, per favorire la loro inclusione.
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi (PEI e PDP) alunni BES.
- Coordinamento e verifica delle procedure PEI/PDP.
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi con supporto/apporto delle Figure Strumentali

### **CASE MANAGER**

Coordina e tiene i rapporti con le NPI di riferimento in merito agli alunni individuati a rischio, a seguito del progetto di Identificazione precoce promosso dall'UST e ATS di Varese

### **ASSISTENTI EDUCATIVI DEL COMUNE ED ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE**

- Assistenti Educativi del Comune: collaborazione con i docenti per programmare e mettere in atto le pratiche didattiche-educative per alunni diversamente abili.
- Assistenti alla Comunicazione: collaborazione con i docenti per progettare e realizzare percorsi riguardo alle competenze comunicative.

**DOCENTI CON INCARICO VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE E DOCENTI CON INCARICO COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE**

- Coordinamento, con il DS e altre Funzioni Strumentali, del percorso di miglioramento dell'Istituto Comprensivo.
- Monitoraggio e verifica dei percorsi didattici inerenti il Curricolo Verticale in relazione ai traguardi di ogni disciplina e per ogni anno di corso e grado di scuola.
- Promozione di una Didattica per Competenze alla luce delle Indicazioni Nazionali.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Attivazione di corsi di aggiornamento secondo le indicazioni del collegio.
- Si continueranno a promuovere percorsi di formazione e aggiornamento specifici sulla disabilità rivolti non solo ai docenti di sostegno, ma anche ai curricolari, promossi dai CTI e CTS.
- Corsi di formazione per gestire una Didattica Inclusiva, mediante l'utilizzo della Didattica a Distanza. Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Utilizzando PEI e PDP la Valutazione sarà adeguata al percorso personale che tiene conto dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di classe o di Team nella sua interezza.

La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti in relazione al livello di partenza, ai progressi compiuti in itinere, all'impegno, alla partecipazione e alla realtà del singolo alunno, verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione delle attività in step, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, docenti curricolari, operatori socio-sanitari, assistenti alla comunicazione e mediatori culturali.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali;
- apprendimento per scoperta o problem solving;
- learning by doing;
- didattica dell'errore;
- attività in piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- peer to peer;
- attività individualizzata;
- flessibilità del tempo di lavoro;
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I docenti predisporranno:

- approcci di apprendimento personalizzati per tutti gli studenti, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione;
- un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) o un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) per favorire un apprendimento che punti ad accogliere le diverse necessità degli studenti e che sia coerente con i principi inclusivi.

L'istituto attiverà:

- eventuali progetti di istruzione domiciliare per alunni che, a causa di gravi problemi di salute, non potranno frequentare regolarmente le attività didattiche;
- progetti di prima alfabetizzazione per alunni stranieri in orario scolastico;
- collaborazioni con mediatori e facilitatori culturali;
- laboratori di potenziamento-recupero-supporto alle attività didattiche dalla primaria alla secondaria di primo grado in orario scolastico e/o extrascolastico;
- laboratori di alfabetizzazione;
- attività in piccolo gruppo a supporto degli alunni con disabilità;

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Percorsi e progetti con altre scuole in rete e gruppi CTI

Coordinamento delle attività e delle proposte aggregative già presenti sul territorio gestite da Ente comunale e/o associazioni.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula di un "patto educativo". La scuola vuole attenersi al dettato delle Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno con disabilità emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4): "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale".

Il ruolo della famiglia nell'inclusione scolastica si baserà sul:

- conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo;
- conoscere i diritti di genitori e riconoscere pari opportunità con tutti gli altri genitori;
- cooperare con tutti i genitori della classe e della scuola, di figli con disabilità e non;
- attivare il processo di inclusione scolastica del/la figlio/a con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità e della diagnosi funzionale;
- collaborare e cooperare con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie;
- non esitare nel comunicare e condividere con gli insegnanti non solo i successi, ma anche le frustrazioni che si affrontano lungo il percorso di crescita;
- pensare al/la figlio/a come a una persona, a cui non sostituirsi nelle cose che sa e può fare da solo/a, a un individuo da rispettare nelle sue capacità e nei suoi limiti, nei suoi ritmi di sviluppo, ma anche nei suoi desideri e nelle sue ambizioni, anche se sono diversi da quelli della media dei coetanei.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò verrà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In ottemperanza alle novità introdotte dal Dlgs 62/17- dal Dlsg 66/17- Dlgs 96/2019 gli obiettivi e le azioni da intraprendere per la realizzazione del curriculum inclusivo sono:

- mettere la persona al centro dell'azione educativa;
- riconoscere i bisogni di ogni singolo alunno e attivare percorsi didattico-educativi in grado di realizzare il successo formativo;
- condividere i presupposti pedagogici e le linee metodologiche tra tutte le figure che rientrano nel processo educativo;
- valorizzare le potenzialità di ogni alunno;
- promuovere l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso di apprendimento;
- rafforzare la collaborazione e il rispetto tra gli alunni e promuovere l'empatia nella classe.

La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata avrà un ruolo centrale nell'individuazione di interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione.

Affinché la didattica sia concretamente strumento di inclusione, sarà necessario adottare opportune strategie e che l'insegnante sviluppi una flessibilità caratterizzata da molteplicità di approcci didattici, metodologie, materiali e tempi.



### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto si avvale delle risorse e dalle competenze presenti al suo interno e di risorse provenienti dall'esterno.

Tra le risorse interne si individuano:

- Dirigente Scolastico e Docente Vicaria;
- Funzioni Strumentali Inclusione;
- Docenti curricolari con competenze specifiche e aggiuntive ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'inclusione di tutti;
- Personale ATA (collaboratori scolastici)
- Gli spazi, le strutture, i materiali e, in alcuni casi, la vicinanza degli edifici tra gli ordini di scuola favoriscono lo sviluppo di processi inclusivi, anche nell'ottica di un curriculum verticale.

Tra le risorse esterne si individuano:

- le famiglie;
- le cooperative;
- gli Enti pubblici;
- le associazioni;
- i volontari;
- il personale medico con il quale si cercherà di organizzare incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione, ove possibile;
- le attività formative proposte dal CTI

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Riguarderanno:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e corsi di prima e seconda alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole scuole, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse per la mediazione linguistico culturale nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie per i colloqui con i genitori;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

La scuola si avvale degli interventi dell'amministrazione Comunale che eroga i servizi utilizzando proprio personale e/o incaricando agenzie esterne.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Azioni di coordinamento con i servizi sociali.

Azione in rete con altri Istituti.

Percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola (vedi progetto accoglienza/continuità anche con contenuti innovativi).

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data ...**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/6/2022**

### **Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno**
- **Proposta di assegnazione organico di educatori comunali su disturbi evolutivi specifici e svantaggio**